

# Food Loss and Waste (FLW): il ruolo dei programmi di protezione sociale



Noemi Pace  
npace@unite.it

# IL CONTRIBUTO DEI PROGRAMMI DI PROTEZIONE SOCIALE ALLA RIDUZIONE DELLE PERDITE E DEGLI SPRECHI ALIMENTARI

- I programmi di protezione sociale possono essere un fattore abilitante per una trasformazione sostenibile ed inclusiva dei sistemi alimentari.
- Se integrata con una serie di politiche e interventi coordinati, i programmi di protezione sociale possono ridurre la povertà, migliorare la sicurezza alimentare e la nutrizione e ridurre le perdite e gli sprechi alimentari.
- Queste slides presentano esempi concreti di collegamento tra programmi di recupero e redistribuzione del cibo e programmi di protezione sociale nazionali o sovranazionali in Irlanda, Costa Rica, Stati Uniti e Brasile.

# IL CONTRIBUTO DEI PROGRAMMI DI PROTEZIONE SOCIALE ALLA RIDUZIONE DELLE PERDITE E DEGLI SPRECHI ALIMENTARI

- Il numero di persone che soffrono di insicurezza alimentare e malnutrizione continua a crescere.
- Nel 2020 tra i 720 e gli 811 milioni di persone a livello globale vivevano in condizione di insicurezza alimentare, mentre quasi una persona su tre non aveva accesso a un'alimentazione adeguata.
- Oltre 149 milioni di bambini sotto i cinque anni soffrivano di rachitismo, 45 milioni deperiti e quasi 39 milioni sovrappeso.
- In netto contrasto con ciò vi sono gli alti livelli di perdita e spreco di cibo.
- Le misure di lockdown dovute a COVID-19 hanno provocato maggiori perdite e sprechi alimentari interrompendo le catene di approvvigionamento alimentare e limitando l'accesso al mercato. Gli attuali livelli di perdite e sprechi alimentari rappresentano un costo economico sostanziale per tutti gli attori dei sistemi agroalimentari mondiali, contribuendo alla cattiva gestione delle nostre risorse naturali.

# IL CONTRIBUTO DEI PROGRAMMI DI PROTEZIONE SOCIALE ALLA RIDUZIONE DELLE PERDITE E DEGLI SPRECHI ALIMENTARI

- La protezione sociale si riferisce a "un insieme di politiche e programmi che affrontano le vulnerabilità economiche, ambientali e sociali, l'insicurezza alimentare e la povertà proteggendo e promuovendo i mezzi di sussistenza" (FAO 2017).
- La protezione sociale è un diritto umano fondamentale. Tuttavia, solo il 46,9 per cento della popolazione mondiale gode di almeno un programma di protezione sociale, mentre i restanti non sono coperti affatto (ILO 2021, 19).
- In risposta alla crisi COVID-19, i governi hanno pianificato o implementato quasi 4.000 misure di protezione sociale per proteggere vite e mezzi di sussistenza. Tuttavia, molte di queste misure erano una tantum, gradualmente eliminate e non si rivolgevano specificamente agli attori dei sistemi agroalimentari.

# IL CONTRIBUTO DEI PROGRAMMI DI PROTEZIONE SOCIALE ALLA RIDUZIONE DELLE PERDITE E DEGLI SPRECHI ALIMENTARI

- La protezione sociale può contribuire a ridurre la povertà, che colpisce in modo sproporzionato le famiglie rurali.
- Ha un grande potenziale per garantire una partecipazione significativa delle famiglie povere ed emarginate ai processi di trasformazione dei sistemi alimentari. Se abbinata a messaggi nutrizionali e istruzione, la protezione sociale, come i trasferimenti di denaro, può contribuire a migliorare la sicurezza alimentare e l'accesso a diete sane e diversificate.
- La protezione sociale può anche migliorare la resilienza delle famiglie vulnerabili agli shock, riducendo la loro dipendenza da *coping strategy* negativi e migliorando al contempo la gestione sostenibile delle risorse naturali e le pratiche agricole.
- Inoltre, la protezione sociale può contribuire alla trasformazione strutturale «...preparando le famiglie e gli individui ai cambiamenti dei mezzi di sussistenza rafforzando l'accumulazione di capitale umano e consentendo investimenti in attività più rischiose ma potenzialmente più redditizie» (FAO, 2020).



# IL CONTRIBUTO DEI PROGRAMMI DI PROTEZIONE SOCIALE ALLA RIDUZIONE DELLE PERDITE E DEGLI SPRECHI ALIMENTARI

- A livello globale, c'è stato un crescente riconoscimento dei programmi di recupero e redistribuzione del cibo.
- Sono state introdotte linee guida e politiche per consentire tali processi. Questi includono le linee guida dell'Unione europea sulla donazione di cibo (Commissione europea, 2017) e una guida pratica per il recupero e la redistribuzione del cibo in Europa e in Asia centrale (FAO 2016).
- Alcuni paesi hanno integrato queste iniziative in politiche sociali nazionali più ampie, compresi i sistemi nazionali di protezione sociale.
- Nonostante questi sforzi, solo una piccola parte delle eccedenze alimentari viene ridistribuita. Spesso ciò è dovuto a barriere legali, finanziarie e operative, e informazioni limitate disponibili sulle eccedenze alimentari disponibili. Altri vincoli includono la mancanza di organizzazione e una fornitura instabile di cibo donato e volontari per svolgere compiti di redistribuzione. Allo stesso modo, mancano le attrezzature per la catena del freddo e la refrigerazione, essenziali per alimenti deperibili di alto valore come pesce, frutta e verdura.

# FOOD LOSS AND WASTE: COUNTRY CASE STUDIES

## Azioni dell'Unione Europea per promuovere il recupero e la redistribuzione del cibo:

- Nell'Unione europea, ogni anno vengono sprecate circa 88 milioni di tonnellate di cibo, pari al 20% del cibo totale prodotto, con un costo stimato di 143 miliardi di euro.
- Allo stesso tempo, 112 milioni di cittadini sono a rischio povertà. Oltre 40 milioni non possono permettersi un pasto di qualità con carne, pesce o equivalente vegetariano ogni due giorni.
- L'UE riconosce le donazioni alimentari come strategia per ridurre gli sprechi alimentari e promuovere un'economia circolare.
- Approvate nel 2017, le linee guida dell'UE sulla donazione di cibo mirano a sostenere gli Stati membri nell'adozione di una legislazione specifica per facilitare la donazione di cibo nell'Unione.
- Contiene esempi di settori specifici della legislazione, incentrati sull'igiene alimentare e altri aspetti, come l'etichettatura e l'IVA.

# FOOD LOSS AND WASTE: COUNTRY CASE STUDIES

- Il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) è uno dei veicoli associati a questi interventi.
- Il FEAD è stato istituito nel 2014, con uno stanziamento di 3,8 miliardi di euro (4,5 miliardi di euro compresi i contributi nazionali) per il periodo 2014-2020.
- Si tratta di un programma dell'UE che mira a ridurre la povertà negli Stati membri, anche attraverso la fornitura di prodotti alimentari alle persone indigenti.
- Il FEAD è considerato uno strumento sovranazionale che fornisce protezione sociale ai gruppi vulnerabili nell'UE.
- In alcuni paesi, come l'Irlanda, il FEAD è stato attuato insieme a programmi di recupero e redistribuzione degli alimenti condotti da organizzazioni della società civile, il che ha avuto un impatto più significativo.



# FOOD LOSS AND WASTE: COUNTRY CASE STUDIES - IRLANDA

- In Irlanda, la povertà alimentare e lo spreco alimentare sono due dei principali problemi sociali.
- Si stima che l'Irlanda sprechi 1 milione di tonnellate di cibo ogni anno, con sprechi alimentari pari a 303.000 tonnellate all'anno, mentre la povertà è in aumento, soprattutto dopo lo scoppio della pandemia di COVID-19.
- FEAD è gestito dal *Department of Employment Affairs and Social Protection* (DEASP) irlandese.
- I suoi obiettivi sono fornire assistenza alimentare alle persone insicure, come i senzatetto e i bambini nelle famiglie a basso reddito, affrontando allo stesso tempo lo spreco alimentare.
- A tal fine, DEASP ha collaborato con FoodCloud, un'impresa sociale che mette in contatto le imprese con eccedenze alimentari con enti di beneficenza locali. Questa partnership innovativa tra un programma sovranazionale di aiuti alimentari, FEAD, un ministero nazionale per la protezione sociale, DEASP, e partner per la redistribuzione alimentare, tra cui FoodCloud e enti di beneficenza locali, ha avuto un buon impatto sul recupero delle perdite di cibo e sulla sicurezza alimentari. <https://food.cloud/>

# FOOD LOSS AND WASTE: COUNTRY CASE STUDIES - IRLANDA

- I beneficiari ricevono regolarmente alimenti ricchi di nutrienti come pesce, carne, frutta e verdura da enti di beneficenza attraverso i tradizionali programmi di redistribuzione di FoodCloud.
- Allo stesso tempo, ricevono anche prodotti alimentari non deperibili finanziati dal FEAD identificati da DEASP, acquistati da FoodCloud e distribuiti tramite enti di beneficenza locali.
- Grazie a questo accordo, nel 2019 oltre 195.000 persone hanno ricevuto 1.323 tonnellate di cibo finanziato dall'UE attraverso enti di beneficenza locali.
- Gli interventi vanno oltre il soddisfacimento dei bisogni a breve termine dei gruppi vulnerabili, in quanto sono anche forniti di informazioni sui servizi sociali e indirizzati alle agenzie statali competenti per il supporto in cose come la ricerca di lavoro.
- Il FEAD è stato integrato nel piano d'azione nazionale per l'inclusione sociale dell'Irlanda, concentrandosi sul miglioramento della capacità delle organizzazioni di beneficenza di sostenere i più vulnerabili.

# FOOD LOSS AND WASTE: COUNTRY CASE STUDIES – COSTA RICA

- Il Costa Rica è un paese a reddito medio-alto con uno dei tassi di povertà più bassi dell'America Latina.
- Tuttavia, l'insicurezza alimentare rimane grave (25,5% prima del COVID-19) e la malnutrizione è una sfida crescente, in particolare la denutrizione e l'obesità dei bambini.
- Il Ministero della Salute ha sviluppato una Politica Nazionale sulla Sicurezza Alimentare e Nutrizionale 2011-2021 per ampliare diversi tipi di interventi, inclusa l'estensione delle misure di protezione sociale. L'obiettivo era ridurre la povertà, l'insicurezza alimentare e la malnutrizione.
- Parallelamente, da anni cresce l'interesse per la riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari. Circa il 40% del cibo viene perso o sprecato.
- Recentemente è stata sviluppata una politica nazionale sulla produzione e il consumo sostenibili 2018-2030 per gestire lo spreco alimentare.

# FOOD LOSS AND WASTE: COUNTRY CASE STUDIES – COSTA RICA

- Dato il crescente spreco alimentare, sono state implementate tre diverse iniziative per redistribuire le eccedenze alimentari alle famiglie povere del Paese, di cui solo una è guidata dal governo.
- Questa iniziativa è uno schema di redistribuzione diretta, senza intermediari, gestito dal Centro nazionale per l'approvvigionamento e la distribuzione alimentare (CENADA).  
<https://www.pima.go.cr/cenada/>
- CENADA è un programma governativo che gestisce un mercato all'ingrosso per fornire prodotti deperibili, come verdure e latticini, ai mercati al dettaglio. Gli obiettivi di CENADA sono organizzare il mercato, ridurre i rifiuti organici all'interno dei mercati e migliorare la qualità del cibo. La redistribuzione del cibo non è obbligatoria e dipende dalla buona volontà di ciascun donatore.
- CENADA deve affrontare molteplici sfide come la mancanza di un quadro giuridico chiaro, fondi limitati e collaborazione insufficiente con iniziative della società civile come la Food Bank of Costa Rica (ABACOR) e gli Alimentalistas.

# FOOD LOSS AND WASTE: COUNTRY CASE STUDIES – COSTA RICA

- Il caso costaricano rimane un esempio promettente nella regione. Si basa su solide alleanze tra produttori e distributori di alimenti, volontari, organizzazioni e beneficiari.
- Tuttavia, l'insufficiente quadro giuridico per la donazione di cibo ne limita l'espansione e l'istituzionalizzazione all'interno del sistema nazionale di protezione sociale.
- Non esiste una legge o una politica nazionale sulla donazione di cibo. Ciò crea problemi nella definizione di requisiti minimi per i fornitori di alimenti, un processo di registrazione e protezione della responsabilità per le donazioni di alimenti.
- Questa mancanza di regolamentazione è problematica in quanto i donatori di cibo, non hanno requisiti sanitari specifici nella legge sanitaria generale. Questo potrebbe diventare un rischio per i consumatori e una sfida per i donatori e le organizzazioni di recupero alimentare.



## FOOD LOSS AND WASTE: COUNTRY CASE STUDIES – ALASKA (USA)

- In Alaska, il governo ha vietato il rigetto delle principali specie di pesci demersali e ha limitato la percentuale di cattura che non viene utilizzata per il consumo umano.
- In risposta a questo divieto, nel 1996 il Consiglio di gestione della pesca e della pesca del Pacifico settentrionale della *National Oceanic and Atmospheric Administration* (NOAA) ha istituito un programma di donazione di specie proibite, che copre halibut e salmone.
- Mira a donare le inevitabili catture accessorie di tali specie per massimizzarne il valore invece di scartarle. Il programma di donazioni è implementato da un'organizzazione senza scopo di lucro denominata SeaShare. Supervisiona la lavorazione, il trasporto, la certificazione e la distribuzione delle donazioni di cibo.
- SeaShare ha consegnato circa 3 milioni di kg di catture accidentali di salmone attraverso *Feeding America*, un'organizzazione per alleviare la fame. Quest'ultima è la più grande rete di banche alimentari degli Stati Uniti.

[https://www.adfg.alaska.gov/static/fishing/PDFs/bycatchtaskforce/2022\\_seashare\\_bycatch\\_hunger\\_relief\\_efforts.pdf](https://www.adfg.alaska.gov/static/fishing/PDFs/bycatchtaskforce/2022_seashare_bycatch_hunger_relief_efforts.pdf)

## FOOD LOSS AND WASTE: COUNTRY CASE STUDIES – ALASKA (USA)

- Un sondaggio condotto da *Feeding America* nel 2014 ha rilevato che circa il 14% della popolazione dell'Alaska e il 20% dei bambini soffrono di insicurezza alimentare.
- Questa situazione di vulnerabilità si traduce spesso nel consumo di alimenti meno costosi, meno sani e meno nutrienti. Pertanto, questa iniziativa colma il divario tra l'eccedenza di catture accidentali di specie proibite e il bisogno di cibo nutriente.
- Poiché si rivolge a persone che altrimenti non potrebbero acquistare salmone o halibut dato il suo prezzo elevato, il programma non crea né comporta concorrenza con i mercati target di salmone e halibut.
- Nel complesso, il programma fornisce alle persone insicure dal punto di vista alimentare l'accesso a cibo di qualità e ricco di nutrienti.

# FOOD LOSS AND WASTE: COUNTRY CASE STUDIES – BRASILE

- La pesca di gamberetti in Brasile è composta da diverse specie destinate alla commercializzazione.
- A causa della chiusura delle maglie delle reti durante la pesca a strascico, della scarsa qualità degli attrezzi da pesca e della mancanza di dispositivi di riduzione delle catture accessorie, i pescatori catturano una serie di specie non destinati alla commercializzazione.
- In uno studio sulla pesca artigianale di gamberi marini nello Stato di Santa Catarina, 216 specie sono state identificate come parte della cattura accessoria.
- Tuttavia, solo quello con un valore economico e una dimensione commerciale significativi viene indirizzato al commercio mentre il resto viene scartato.
- La lavorazione delle catture accessorie può generare entrate aggiuntive lungo la catena del valore e creare un'opportunità per utilizzare questi prodotti in programmi di protezione sociale come i pasti scolastici.

# FOOD LOSS AND WASTE: COUNTRY CASE STUDIES – BRASILE

- L'uso dei sottoprodotti della pesca ha benefici nutrizionali, economici e ambientali se incorporati nei pasti scolastici.
- Uno studio condotto ha mostrato che incorporare sottoprodotti del pesce nei pasti scolastici ha aumentato il valore nutritivo dei pasti e ha reso le diete più diversificate.
- L'inclusione regolare di sottoprodotti del pesce nei menu e nei pasti scolastici garantisce un reddito per i pescatori che consente la pianificazione finanziaria.
- L'approvvigionamento di sottoprodotti ittici a livello locale incentiva l'economia locale, aumentando i redditi delle famiglie dipendenti dalla pesca.

## RACCOMANDAZIONI DI POLICY

- I casi di studio hanno dimostrato che collegare il recupero e la redistribuzione del cibo con la protezione sociale può influenzare positivamente la sicurezza alimentare, la nutrizione e il reddito delle persone, riducendo al contempo alcuni dei costi ambientali della perdita e dello spreco di cibo.
- È necessario creare legami forti e innovativi tra le istituzioni pubbliche responsabili della protezione sociale, dell'agricoltura, della nutrizione e della salute e gli attori del recupero e della redistribuzione degli alimenti, comprese le associazioni e le reti di banche alimentari, i donatori, i ridistributori e i beneficiari.
- È inoltre necessario imparare dai programmi esistenti e ampliarli per raggiungere meglio i bisognosi. Dovrebbero essere messi in atto meccanismi istituzionali per creare un percorso per le donazioni di cibo.



## RACCOMANDAZIONI DI POLICY

- Come mostrato in Irlanda, la collaborazione tra enti di beneficenza e redistribuzione alimentare guidata dalle imprese sociali e il programma di assistenza alimentare dell'UE ha consentito una fornitura stabile di cibo nutriente ai destinatari finali.
- In Alaska, un meccanismo di donazione facilita il consumo di pesce potenzialmente sprecato da persone che normalmente non se lo potrebbero permettere.
- In Costa Rica, le linee guida per la donazione di cibo adottate durante la pandemia di COVID-19 hanno cercato di ridurre i rischi derivanti dalla qualità del cibo donato nei programmi di redistribuzione.
- Tuttavia, è necessario adottare meccanismi e linee guida più permanenti per la sostenibilità a lungo termine della redistribuzione alimentare. La nutrizione dovrebbe essere un elemento chiave nel collegare la redistribuzione alimentare e la protezione sociale.

## RACCOMANDAZIONI DI POLICY

- Mentre gli esempi qui presentati rivelano un potenziale promettente, gli interventi di protezione sociale dovrebbero essere integrati con programmi in altri settori per ottenere un impatto su larga scala. Una transizione verso sistemi alimentari più inclusivi e sostenibili richiede anche un insieme coerente di politiche, programmi e strumenti multisettoriali complementari.
- Allo stesso modo, la promozione di partenariati e alleanze innovative del settore pubblico e privato è fondamentale per ottenere effetti di trasformazione.
- In Irlanda, la partnership tra un ministero governativo DEASP, un'impresa sociale, enti di beneficenza locali e imprese alimentari ha portato a cambiamenti positivi nella riduzione della fame e della perdita e dello spreco di cibo.
- In Alaska, la partnership tra NOAA e le organizzazioni della società civile SeaShare e Feeding America ha consentito la redistribuzione di cibo che altrimenti sarebbe andato perduto e sprecato.
- Queste innovazioni sociali dal basso forniscono soluzioni rapide ai bisogni locali. Hanno un impatto potenzialmente trasformativo, includendo la promozione di soluzioni locali e consentendo alle organizzazioni locali di partecipare ai processi politici nazionali.